

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00207053

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione cani da caccia e selvaggina

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Agliè
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	castello
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Castello Ducale
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	NR (recupero pregresso)
LDCS - Specifiche	Primo piano nobile: sala cinese, parete sinistra
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	126
INVD - Data	1964
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	3175
INVD - Data	1927
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	379
INVD - Data	1908
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1733
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1736
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Crivelli Giovanni detto Crivellino
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1733-1736
AUTH - Sigla per citazione	00000707
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	

MISA - Altezza	190
MISL - Larghezza	130
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	craquelures, cadute di colore, sporcizia, offuscamento dei colori
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La tela si trova collocata sopra una specchiera, entro cornice lignea verniciata di colore rosso con foglie e decori vegetali dipinti su fondo giallo. Raffigura tre cani da caccia presso un cervo ed una lepre uccisi, accanto ad una bisaccia, nei pressi di alcuni alberi.
DESI - Codifica Iconclass	43 C 11 3 : 34 B 11 : 25 H 1
DESS - Indicazioni sul soggetto	Animali: cani; cacciagione; cervo; lepre. Vegetali. Paesaggi. Oggetti: bisaccia.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	in basso, a destra
ISRI - Trascrizione	n. illeggibile su etichetta ottagonale prestampata con bordo blu
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	in basso, a destra
ISRI - Trascrizione	3175 su etichetta rettangolare dentellata prestampata con filetto ottagonale blu
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	in basso, a destra
ISRI - Trascrizione	CASA DUCA DI GENOVA/ N. 378? su etichetta rettangolare prestampata con bordo a merletto blu
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a rilievo
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	cornice, in basso, a destra

ISRI - Trascrizione

126 su etichetta rettangolare in materiale plastico rosso

NSC - Notizie storico-critiche

Il dipinto è attestato nella collocazione attuale a partire dal 1908 mentre rimane oscura la precedente collocazione, dal momento che l'inventario del 1876 indica nella sala "18. Camera da letto del Gran Mastro" soltanto lo "Specchio grande, (Tremò). Sopra il camino con cornice rossa e dorata". La tela fa parte di un ciclo di nature morte conservato in castello tradizionalmente attribuito in maniera generica a Crivelli, data la difficoltà di riconoscere e distinguere la mano di Angelo Maria Crivelli (detto il Crivellone) da quella del figlio Giovanni (detto il Crivellino), i cui dati anagrafici precisi sono ignoti. Il catalogo della produzione dei due artisti infatti ha subito più volte scambi d'attribuzione, confusioni ed errori, che coinvolsero talvolta anche l'artista piacentino Felice Boselli. In passato si tentarono distinzioni sulla base di considerazioni di natura stilistica (Caprara ritiene caratteristiche di Angelo "le sottili velature trasparenti" e di Giovanni "masse corpose di colore") e/o tematiche (Giovanni mostrerebbe un interesse maggiore per la raffigurazione di "animali in movimento" mentre Angelo Maria sarebbe specializzato nel rappresentare la selvaggina e i pesci) da ritenersi superate (cfr. G. Briganti, a cura di, "La pittura in Italia. Il Settecento", Milano 1990, vol. II pp. 686-687). La critica recente propende in generale per un'attribuzione dei dipinti conservati ad Aglié, mai studiati però singolarmente, a Giovanni Crivelli, mettendoli in confronto con tele e paracamini realizzati per la Palazzina di caccia di Stupinigi, soprattutto per ragioni storiche. Del resto il soggiorno a Torino e il legame con la corte sabauda sono documentati solo per Giovanni (il pagamento per gli otto paracamini del Salone centrale di Stupinigi è del 1733) e non per il padre. Anche il rapporto di Crivellino con Boselli (Piacenza 20 aprile 1650- Parma 23 agosto 1732) ipotizzato da Arisi è stato ridimensionato (il periodo di apprendistato di Giovanni nella bottega del maestro sarebbe durato dal 1721 e il 1732) nel catalogo "Settecento lombardo" del 1991, a cura di R. Bossaglia e V. Terraroli. Sembra in effetti "strano che in un momento in cui la bottega di padre e figlio Crivelli doveva essere in piena attività e successo a Milano, uno dei due se ne stia distaccato e per un così lungo periodo" (cfr. *ibidem*, p. 250). Un nesso con Boselli resta innegabile ma potrebbe spiegarsi anche con la presenza di modelli di riferimento comuni attinti dalla grande pittura olandese in voga da anni nelle corti nord-europee ed in particolare dalle scene di caccia di Frans Snyders e dalle nature morte con animali di David de Coninck. Forse alcune delle tele di Aglié fanno parte delle collezioni originarie del castello appartenenti alla famiglia San Martino che, in linea con il gusto delle altre grandi famiglie del nord-Italia, nel 1764 conservava nella residenza una cinquantina di tele censite da Giovanni Adamo Wehrlin come opera dei Crivelli (cfr. "Descrizione della Libreria, Mobili, e Quadreria esistenti nel Castello d'Aglié" in Biblioteca Reale, Casa Savoia III/2). Le dispersioni però furono notevoli: nel 1808 si ricordavano in castello solo più una decina di dipinti con questa attribuzione (cfr. ASTO, Archivio Alfieri, m. 29 fasc. 6), un certo numero di tele furono trasportate nel castello di Rivara (nel 1822 ne furono inventariate 20), e da qui trasferite a Torino per essere alienate in asta pubblica. Come riferisce Michela Di Macco "la genericità della descrizione inventariale non consente di identificare le opere provenienti da Rivara con i quadri in circolazione sul mercato antiquario del tempo . . . per tutto il secolo si replicano spostamenti vari ed è ancora una volta il castello di Aglié lo specchio di tali vicende, come luogo d'approdo di altri Crivelli provenienti dalla villa

ducale di Stresa nel 1890" (cfr. M. Di Macco, "Dopo Cavour: recuperi e allestimenti. Crivelli e Crivellino nella Sala da pranzo di Santena", in "Il castello di Santena. Storia e cultura nella dimora dei Cavour", Torino 1992, p. 156). Resta dunque incompleta la catena inventariale di queste tele, ricordate negli inventari storici del castello in modo generico, per gruppi omogenei, nella "Camera grande per uso di tavola", nello "Scalone in marmo" e nella "Camera di parata".
Prosegue in Osservazioni.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 210639

FTAT - Note

veduta frontale

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTT - Denominazione

Castello di Agliè.

FNTD - Data

1964

FNTF - Foglio/Carta

s. n. p.

FNTN - Nome archivio

SBAA TO

FNTS - Posizione

NR (recupero pregresso)

FNTI - Codice identificativo

NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTT - Denominazione

Inventario del Castello Ducale di Agliè.

FNTD - Data

1927

FNTF - Foglio/Carta

p. 114

FNTN - Nome archivio

ASTO/ A. Duca di Genova/ Tenimento d'Agliè

FNTS - Posizione

63

FNTI - Codice identificativo

NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

inventario

FNTT - Denominazione

Inventario 1908.

FNTD - Data

1908

FNTF - Foglio/Carta

fasc. 9

FNTN - Nome archivio

ASTO/ A. Duca di Genova/ Tenimento d'Agliè

FNTS - Posizione

62

FNTI - Codice identificativo

NR (recupero pregresso)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Mallé L.
BIBD - Anno di edizione	1968
BIBN - V., pp., nn.	pp. 114-115, 451
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Arisi F.
BIBD - Anno di edizione	1973
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Antonetto R.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBN - V., pp., nn.	pp. 103-104, 108-109
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Salerno L.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Dizionario biografico
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBN - V., pp., nn.	v. XXXI p. 134 di Tognoli Bardin L.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Arte lombarda
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBN - V., pp., nn.	pp. 72-79 di Mojana M.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Zeri F.
BIBD - Anno di edizione	1989
BIBN - V., pp., nn.	v. I pp. 297-303 di Morandotti A.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Briganti G.
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBN - V., pp., nn.	v. II pp. 686-687 di Caprara V.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Castello Santena
BIBD - Anno di edizione	1992
BIBN - V., pp., nn.	pp. 151-159 di Di Macco M.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Biancolini D.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - V., pp., nn.	p. 68 di Ragusa E.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Biancolini D./ Gabrielli E.
BIBD - Anno di edizione	2001
BIBN - V., pp., nn.	pp. 39, 92 n. 156

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2003
CMPN - Nome	Traversi P.
FUR - Funzionario responsabile	Ragusa E.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rocco A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI**OSS - Osservazioni**

Prosegue da Notizie storico-critiche: sul territorio piemontese si possono istituire confronti interessanti con le dodici tele della sala da pranzo della villa Cavour di Santena studiate da Di Macco, che vede nell'allestimento dei dipinti d'Aglié un modello per la residenza dei Cavour, e con i quadri conservati a Stupinigi. Si segnalano ancora due tele in Galleria Sabauda ("La piccionaia" di recente attribuita al Boselli e "La volpe nel pollaio" del Crivellino), "L'anitra assalita da una volpe" oggi al comune di Genova, due opere del Museo civico d'arte antica di Torino, tre sovrapporte di una camera da letto del castello di Guarene (CN) e le sette tele presenti nell'Appartamento di Madama Felicita a Palazzo Reale, oltre a molte altre citate in bibliografia.